

BANDO PER PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO (SCR) ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 7 – Anno 2023.

Premessa

Nell'ottica di valorizzare forme di cittadinanza attiva dei giovani per il perseguimento e la promozione di una cultura della pace e della nonviolenza, è indetto bando pubblico per la presentazione di progetti di servizio civile regionale volontario, finanziato con risorse del bilancio regionale 2023-2025, di cui alla LR n. 7 del 13 aprile 2015 "Norme per la realizzazione del servizio civile nella Regione Piemonte".

Per l'anno 2023, obiettivo della programmazione regionale del servizio civile è il sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale attraverso una politica di contrasto delle povertà educative che coinvolga tutti gli ambiti propri delle relazioni giovanili: educativi, culturali, sportivi.

Ai sensi della DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023, i posti complessivamente messi a bando per l'anno 2023 sono 100.

La graduatoria dei progetti presentati rimarrà comunque in vigore per gli anni 2024 e 2025 e potrà essere utilizzata per includere l'avvio di ulteriori operatori/trici volontari/e, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio regionale 2023/2025, in presenza di progetti finanziabili ma inizialmente non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

**Art. 1
Progetti ammissibili**

Sono ammesse proposte progettuali che prevedano uno o più ambiti di intervento tra quelli di seguito indicati:

- Assistenza e servizio sociale;
- Promozione/organizzazione di attività educative, culturali e sportive;
- Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani,

volti al raggiungimento dell'obiettivo generale, come sopra definito, del sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale attraverso una politica di contrasto delle povertà educative che coinvolga tutti gli ambiti propri delle relazioni giovanili: educativi, culturali, sportivi.

I progetti devono avere una durata pari a 8 mesi e un monte ore annuo pari a 765 ore, articolato su 5 o 6 giorni di servizio a settimana, cui si sommano 13 giorni di permesso retribuito.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 106/2009, e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Art. 2

Soggetti proponenti

I progetti possono essere presentati esclusivamente dagli Enti che, alla data di pubblicazione del Bando, risultano iscritti all'Albo del servizio civile universale (di seguito SCU) ai sensi della Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 ed hanno almeno una sede operativa in Regione Piemonte.

I progetti possono essere proposti dagli Enti titolari di iscrizione all'Albo SCU, con i propri enti di accoglienza, o in coprogettazione tra più Enti SCU.

In caso di coprogettazione, la proposta progettuale deve essere presentata dall'Ente di servizio civile che assume il ruolo di Capofila in quanto referente del progetto stesso.

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione accreditate all'Albo SCU e per il numero di operatori/trici volontari/e indicati in sede di accreditamento.

Art. 3

Coprogettazione e Partenariato

La coprogettazione deve essere sancita tramite un accordo sottoscritto dagli Enti coprogettanti prima dell'invio dell'istanza di presentazione del progetto, volto a formalizzare l'impegno e la condivisione di un obiettivo comune tra gli enti coprogettanti.

Le attività del progetto possono essere identiche/similari per tutti gli Enti coprogettanti e/o possono risultare complementari; le attività svolte da ciascun Ente coprogettante devono essere indicate in modo che sia chiaro l'apporto di ognuno per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

In ciascuno dei casi il progetto deve prevedere un'attività condivisa, ossia realizzata insieme, ed una formazione specifica uguale per tutti i giovani in servizio, ad eccezione di quella che riguarda attività completamente diverse.

I progetti possono prevedere anche la partecipazione, in veste di **Partner**, di Enti e Associazioni non iscritti all'Albo SCU al fine di mettere a disposizione prodotti, servizi o luoghi per la realizzazione delle attività progettuali.

L'apporto deve essere specifico per ogni Ente partner; può riguardare alcune, e non necessariamente tutte, le sedi del progetto e deve risultare da un accordo sottoscritto dall'Ente partner e dall'Ente proponente il progetto, mantenuto agli atti di quest'ultimo.

Art. 4

Trattamento economico e giuridico degli/delle operatori/trici volontari/e

Possono partecipare ai progetti di servizio civile regionale volontario i/le giovani cittadini italiani, cittadini comunitari, residenti non titolari della cittadinanza italiana che, al momento della presentazione della domanda, hanno un'età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non hanno partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani.

I/le giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani/delle giovani volontari/e, neanche in relazione alla copertura dei costi di formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

La Regione Piemonte riconosce per ogni giovane di servizio civile regionale un compenso pari a 444,00 euro netti mensili.

L'assegno mensile viene corrisposto nel rispetto dei criteri di effettività del servizio svolto, tracciabilità, pubblicità delle somme erogate e semplificazione degli adempimenti amministrativi mediante il ricorso a procedure informatiche.

La Regione Piemonte garantisce agli/alle operatori/trici volontari/e la copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale, secondo le condizioni generali predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assistenza sanitaria agli ammessi a prestare attività di servizio civile regionale è fornita dal servizio Sanitario Nazionale.

Alle operatrici volontarie del servizio civile regionale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del D.lgs. n. 151/2001, in materia di tutela e sostegno della maternità.

Art. 5

Costi a carico degli Enti proponenti

Di seguito la tipologia delle spese che devono essere sostenute dagli Enti proponenti:

- formazione e aggiornamento degli Operatori Locali di Progetto;
- formazione specifica dei/delle giovani di servizio civile;
- trasporto, vitto e alloggio dei/delle giovani di servizio civile, qualora siano presupposto dell'attuazione del progetto stesso.

La Regione Piemonte contribuirà altresì al finanziamento della formazione generale erogata agli operatori volontari, nella misura massima di 100 euro per ogni giovane avviato, a valere sulle risorse iscritte a bilancio regionale 2024.

Art 6

Modalità e tempi di presentazione dei progetti di servizio civile regionale

I progetti devono essere redatti utilizzando obbligatoriamente l'**apposita modulistica (Allegati B, C, D, E)**, parte integrante del presente bando, **pubblicata sul sito della Regione Piemonte – Sez. Bandi** e devono essere **inviati, esclusivamente in formato PDF, via PEC**, da parte dell'Ente richiedente, alla casella di posta elettronica **famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it** entro le ore **12.00 del 18.7.2023**.

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria:

serviziocivile@regione.piemonte.it

Ciascun ente potrà presentare **UNA** sola istanza in qualità di capofila: il caso di presentazione di due o più istanze da parte dello stesso soggetto capofila comporterà l'automatica dichiarazione di inammissibilità di tutte le istanze presentate.

Per evitare disguidi nella regolare e completa ricezione di tutte le domande di finanziamento, si ricorda che l'oggetto della PEC deve indicare: **“Progetto di Servizio Civile Regionale Volontario”**.

Sono inammissibili le proposte progettuali trasmesse oltre il termine di scadenza fissato.

Art 7

Ammissibilità e valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata viene effettuata dal personale del Settore regionale competente, Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale; la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari della Direzione regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il Nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte, con funzioni di segreteria del Nucleo.

Art 8

Esame della documentazione

Non sono ammessi alla valutazione di merito i progetti che presentano una o più tra le seguenti anomalie:

1. progetto inviato con data e ora di invio della PEC successiva al termine indicato all'art. 6 del presente bando (ore 12.00 del giorno 18.7.2023);
2. progetto presentato da Ente che, alla data di scadenza del bando, non risulta accreditato all'Albo SCU o che non ha almeno una sede operativa sul territorio della Regione Piemonte;
3. progetto presentato su sedi che, alla data di scadenza del bando, non risultano accreditate;
4. non corrispondenza del progetto con uno degli ambiti di intervento di cui all'art. 1 del bando;
5. assenza, ovvero errata o non completa compilazione dell'istanza di presentazione del progetto;
6. mancata o non corretta sottoscrizione dell'istanza di presentazione del progetto;
7. mancato invio dei curricula relativi ad Operatori Locali di Progetto o invio degli stessi in forma diversa dall'autocertificazione;
8. mancata sottoscrizione digitale del progetto da parte del Responsabile legale dell'ente/ Responsabile del Servizio Civile Universale;
9. omissione della compilazione di una delle voci previste nella scheda progetto di cui all'Allegato C;
10. integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;
11. previsione di oneri economici a carico dei giovani;
12. progetto che risulti assente, poco chiaro o incompleto degli elementi previsti dalla scheda progettuale, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione.

Art. 9

Criteri per l'attribuzione dei punteggi

I progetti sono valutati secondo 2 assi e sulla base dei criteri di seguito elencati:

Asse 1. Caratteristiche dei progetti

Si valutano le principali caratteristiche dei progetti in termini di coerenza progettuale in senso stretto (relazioni tra contesto territoriale/settoriale, obiettivi, attività previste), nonché di originalità e conformità con bisogni emergenti sul territorio.

I parametri di valutazione sono suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

Contesto

La categoria riguarda la descrizione del contesto territoriale e settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite e rappresentate mediante indicatori, specificando inoltre le motivazioni che hanno portato alla scelta della coprogettazione e dei partner.

Obiettivi

La categoria riguarda la congruità degli obiettivi generali/specifici e delle attività progettuali previste con i bisogni emergenti sul territorio.

Nello specifico, per obiettivi generali si intendono i benefici sociali di lungo termine per la società in generale ai quali il progetto contribuirà, con particolare riguardo all'individuazione di azioni volte a favorire l'inclusione e la coesione sociale. Essi sono attinenti a diversi aspetti di carattere sociale ed economico, pertanto il singolo progetto potrà prevedere più obiettivi generali.

Per obiettivi specifici, invece, si intende il beneficio tangibile che i destinatari finali otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto. In particolare, il progetto definisce l'aspetto o condizione della vita dei destinatari finali che registrerà un miglioramento a seguito dell'utilizzo dei servizi forniti nell'ambito del progetto. E' possibile, pertanto, che il progetto stabilisca un solo obiettivo specifico.

Gli obiettivi verranno valutati in termini di congruità, completezza e rispondenza agli ambiti di azione individuati dalla Regione ai fini della sperimentazione del servizio civile regionale volontario.

Progettualità

La categoria riguarda la descrizione del progetto e la tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività, alle modalità con le quali si intendono coinvolgere gli enti coprogettanti ed i partner, alle caratteristiche di innovazione sociale e alla creazione di azioni e servizi che rimangano nel tempo.

Asse 2. Caratteristiche organizzative

Si valutano i progetti in termini di capacità organizzativa (attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, impiego di risorse umane/economiche, monitoraggio delle attività e dei risultati).

I parametri di valutazione sono suddivisi nelle seguenti 2 categorie:

Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio Civile Regionale

La categoria riguarda la descrizione delle attività di promozione e sensibilizzazione del SCR e la descrizione degli ambiti e degli aspetti che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto, in modo da dare evidenza all'impatto generato.

Si valuta, inoltre l'impiego di ulteriori risorse che l'ente mette a disposizione per la realizzazione del progetto. Nello specifico, risorse destinate ai giovani avviati al servizio quali, a titolo esemplificativo, rimborsi di vitto/alloggio, titoli di viaggio, partecipazione ad attività formative ulteriori rispetto a quelle rientranti nella formazione specifica, oppure risorse finalizzate allo svolgimento delle attività progettuali quali l'acquisto di dotazioni tecniche/strumentali.

Rientra in questa categoria anche la valutazione dell'apporto di eventuali accordi di partenariato.

Monitoraggio

Si valuta la descrizione del piano di monitoraggio, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica (iniziale, intermedia, finale) dell'andamento delle attività previste da progetto.

Art. 10 griglia di valutazione dei progetti

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati dall'apposito Nucleo di valutazione sulla base della seguente griglia di attribuzione dei punteggi.

Ai singoli Assi della scheda progetto sarà attribuito valore parziale, la cui somma determinerà il punteggio totale del progetto.

Asse 1 – Caratteristiche dei progetti		Punteggio massimo 16	
Criteri	Elementi di valutazione	Punteggio	Voce scheda progetto
Contesto territoriale e settoriale	Descrizione del contesto		1)
	Generica, con dati parziali	0	
	Adeguate, con dati di riferimento parziali	1	
	Specifica, con dati di riferimento specifici e con riferimenti agli accordi di coprogettazione e di partenariato	2	
	Specifica, con dati di riferimento specifici, con indicatori misurabili e con dettagliati riferimenti agli accordi di coprogettazione e di partenariato	3	
Obiettivi	Obiettivi generali		2.1
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata con indicatori di risultato parzialmente pertinenti e riferiti al contesto	2	
	Descrizione approfondita con indicatori di risultato pertinenti e riferiti al contesto	3	
	Obiettivi specifici		2.2
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata con indicatori di risultato parzialmente pertinenti e riferiti al contesto	2	
	Descrizione approfondita con indicatori di risultato pertinenti e riferiti al contesto	3	
	Destinatari del progetto		3)
	Destinatari generici	0	
	Destinatari chiaramente individuati	1	
Progettualità	Descrizione delle attività progettuali		4.1 – 4.2
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata con definizione parziale delle fasi del progetto, del tipo di attività, delle caratteristiche di innovazione sociale e della creazione di azioni/servizi che rimangano nel tempo	2	

	Descrizione approfondita con definizione chiara e precisa delle fasi del progetto, del tipo di attività, delle caratteristiche di innovazione sociale e della creazione di azioni/servizi che rimangano nel tempo	3	
	Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell'ambito del progetto		4.3
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
	Descrizione approfondita	3	
Asse 2 – Caratteristiche organizzative		Punteggio massimo 7	
Capacità di concorrere allo sviluppo del SCR	Attività di promozione e sensibilizzazione		5.1
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
	Risorse economiche/tecniche necessarie per l'attuazione del progetto con chiara indicazione dell'apporto fornito dai Partner		5.2
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
Monitoraggio del progetto	Piano di monitoraggio		5.3
	Descrizione sufficiente	1	
	Descrizione adeguata	2	
	Descrizione approfondita	3	

In caso di parità di punteggio, si darà priorità al progetto/ai progetti che prevedono in via prioritaria o esclusiva interventi ed attività rivolte alla fascia della popolazione minorile.

In caso di ulteriore parità, si darà la priorità al progetto/ai progetti per i quali vengono previste risorse economiche e tecniche aggiuntive, messe a disposizione dall'ente titolare e/o coprogettante del progetto.

Art. 11

Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – LR n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Entro 60 giorni dal termine di scadenza del bando, i progetti valutati come idonei dal Nucleo di valutazione sono disposti in graduatoria secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti è oggetto di approvazione da parte della Dirigente della struttura regionale competente in materia di Servizio Civile e di successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it.

Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l'indicazione dei progetti finanziati, nell'ambito delle risorse disponibili;
- i provvedimenti di individuazione di eventuali progetti dichiarati non ammissibili, con l'indicazione delle cause di esclusione.

Art. 12

Individuazione dei progetti da inserire nel bando di selezione degli/delle operatori/trici volontari/e

I progetti con il punteggio più elevato e fino ad un massimo di 100 giovani avviabili al servizio saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse di cui alla DGR n. 12-6912 del 22.5.2023.

La Struttura regionale si riserva lo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenuti impedimenti, da parte degli Enti SCU, nella realizzazione dei progetti o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sul bilancio finanziario 2023-2025.

Nel caso in cui le risorse disponibili per l'annualità in corso consentano un finanziamento solo parziale dei progetti collocati in graduatoria, fino al raggiungimento del numero massimo dei giovani avviabili al servizio, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione dei progetti stessi, in funzione delle attività previste.

Art. 13 Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. n. 1-1608 del 3/7/2020 "Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale". I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'assegnazione di contributo, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il "*Settore Politiche per i bambini le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*";
- Il Responsabile del trattamento è la Dirigente del "*Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*";
- I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal

- senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.